

Civiltà azteca

(1325-1521 d.C.)

Gli Aztechi, una delle sette tribù Nahuatl (cacciatori e raccoglitori nomadi del Messico settentrionale e del Sud-Ovest degli attuali Stati Uniti), giungono alla fine del XII secolo d.C. nell'altopiano centrale del Messico. Si stanziarono nelle paludi della laguna di Tezcoco e, dopo aver bonificato l'area, vi fondarono nel 1325 la capitale Tenochtitlán. Costruirono i *chinampas*, isolotti artificiali costituiti da zattere di canne e terra, su cui coltivavano il mais e altre piante commestibili. La crescita demografica e il conseguente bisogno di ulteriore terra coltivabile e abitabile li spinse ad una politica espansionistica. La struttura sociale era altamente stratificata: i *nobili*, che detenevano il potere politico, militare e religioso e possedevano terre a titolo privato; i *pochteca* (mercanti), gli *artigiani*, tra cui i *tolteca*, specializzati nei lavori di piume e pietre dure;

li contadini; gli *schiavi*, *prigionieri di guerra* o *debitori insolventi*. Al vertice dello stato c'era l'imperatore (*tlatoani*), assistito da un consiglio eletto dai venti clan della capitale.

La capacità di ascendere nella scala sociale era data dalla possibilità di dimostrare il proprio valore in guerra, che era finalizzata alla cattura di prigionieri da immolare agli dei e alla riscossione dei tributi. Gli Aztechi adottarono il complesso calendario diffuso in Mesoamerica e alle loro divinità astrali (come *Huitzilopochtli*, dio del Sole allo zenit, *Tezcatlipoca*, dio dell'Orsa maggiore, *Miccoatl*, dio della Via Lattea) aggiungono divinità già presenti nelle culture precedenti o coeve (ad esempio *Quetzalcoatl*, venerato a Teotihuacán). La religione azteca, allo stesso tempo teoria morale, ideologia politica e sistema filosofico, permeava tutti gli aspetti della società e della cultura. Secondo le credenze degli Aztechi vi erano già state quattro fini del mondo e per allontanare la fine del loro mondo era necessario nutrire *Tonatiuh* (il Sole), offrendogli il cuore e il sangue di persone sacrificate.

Nel 1521, con l'arrivo degli Spagnoli di Cortés, l'impero azteco soccombe ai Conquistatori e Tenochtitlán viene distrutta; sulle sue rovine viene fondata Città del Messico. La ceramica del XIV secolo era piuttosto rozza; più tardi, sotto l'influenza culturale e artistica delle popolazioni con cui gli Aztechi venivano a contatto, il vasellame divenne più fine e con complesse decorazioni. Le forme più usuali sono vasi tripodi e coppe coniche ingobbiate di colore bruno-rosso con motivi geometrici dipinti in bianco e nero. Di ceramica erano realizzate anche statuette votive, pipe, strumenti musicali come sonagli, ocarine e piccoli flauti, e *pintaderas* (stampi per pittura: a cilindro o rettangolari e discoidali). La produzione più importante è la scultura in pietra: sono rimaste sculture monumentali che raffigurano divinità, casse scolpite a rilievo (*tepetlacalli*) che contenevano oggetti sacri, recipienti per raccogliere i cuori dei sacrificati (*cuauhxicalli*= vasi dell'aquila), grandi monoliti a basso rilievo (come la *Pedra de los Soles* o Calendario Azteco), sculture zoomorfe e antropomorfe dalla grande forza plastica.



Testina antropomorfa (frammento) con dischi auricolari e ornamento nasale
Messico
Pietra scolpita, uso rituale
C.D.A.929/3, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Pendente a forma di teschio
Messico
Osso (o conchiglia?) inciso
C.D.A.931/4, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Pendente a forma di volto di uccello
Messico
Conchiglia incisa
C.D.A.931/3, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Testina antropomorfa con elaborato copricapo e disco auricolare
Messico
Terracotta, uso rituale
C.D.A.928/1, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Frammenti di lama di ossidiana (Aztechi?), Messico
Ossidiana lavorata (materia vetrosa di origine vulcanica usata fin dalla preistoria per fabbricare lame e punte per armi e strumenti da taglio)
C.D.A.914 1/2, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Scheggia di ossidiana (Aztechi?), Messico
Ossidiana
C.D.A.916, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Schegge e punte di freccia (Aztechi?), Messico
Ossidiana lavorata
C.D.A.917 1/14, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Testina antropomorfa (frammento) (Aztechi/ Mixtechi), Messico
Terracotta a stampo
C.D.A.943, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Frammento di *pintadera* (stampo per pittura)
Messico
Terracotta incisa
C.D.A.921/2, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Pintadera (stampo per pittura)
Messico
Terracotta incisa
C.D.A.921/1, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Pintadera (stampo per pittura)
Messico
Terracotta incisa
C.D.A.3355, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Vaso antropomorfo raffigurante un personaggio maschile seduto, con cintura, disco auricolare ed elaborato copricapo con fascia frontale decorata con un motivo serpentiforme (Aztechi/ Zapotечи), Messico
Terracotta
C.D.A.937, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Pipa con fornello a forma di testa d'anatra
Messico
Terracotta
C.D.A.926, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Sonaglio a forma di palla da gioco
Messico
Terracotta incisa
C.D.A.932, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Pendente a forma di testa di uccello
Messico
Ossidiana lavorata, Corredo funerario
C.D.A.931/2, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Pipa con fornello a forma di testa d'anatra
Messico
Terracotta ingobbata e dipinta
C.D.A.933, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Coppa biconica (usata per bere il *pulque*, una bevanda inebriante ricavata da un tipo di agave, il *maguey*)
Messico
Terracotta ingobbata e dipinta
C.D.A.939, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Scultura raffigurante un personaggio maschile con alto copricapo e dischi auricolari, seduto su uno sgabello
1325 - 1521 d.C. (Aztechi) Messico
Tufo vulcanico scolpito, uso rituale
C.A.1683, Donazione Missioni Cattoliche Americane, 1893 (?)



Civiltà di Teotihuacán (100 - 750 d.C.)

Teotihuacán era un'importante centro religioso a poche decine di chilometri a nord est di Città del Messico. Si estendeva su una superficie di 8 km quadrati e al culmine del suo splendore (200 - 600 d.C.) contava circa 25.000 abitanti. Abbandonata dai suoi fondatori, probabilmente a causa dell'arrivo di altre popolazioni, rimase un luogo sacro per molto tempo, fino alla caduta dell'impero azteco, la cui popolazione considerava Teotihuacán (che significa "luogo in cui si diventa dei"), il luogo dove erano seppellite antiche divinità che si erano immolate per consentire al mondo di rinascere dopo l'ultima fine del mondo. Della città restano le due aree residenziali di Tepantitlán e Tetitla (le cui abitazioni adorne di affreschi, erano destinate ai sacerdoti), e il centro cerimoniale: il Tempio di Quetzalcoatl, la Piramide del Sole (la più grande piramide precolombiana, alta 65 metri), la Piramide della Luna, unita alla Cittadella (complesso architettonico comprendente anche una piazza rettangolare) dal lungo Viale dei Morti (asse della città, lungo quasi due chilometri e largo 45 metri). Le piramidi sono ornate da bassorilievi raffiguranti serpenti piumati, conchiglie *spondylus* e rappresentazioni di Tlaloc (dio della pioggia).

Per l'architettura i materiali più usati sono la pietra, l'*adobe* (mattoncino cotto al sole) e lo stucco. Gli scultori di Teotihuacán facevano largo uso della tecnica decorativa delle incrostazioni (in conchiglia, ossidiana o pietre dure), usate ad esempio per riempire le cavità oculari delle figure scolpite. L'epoca della fioritura della città corrisponde allo sviluppo delle maschere di pietra dura (giadeite, serpentina, basalto, alabastro), sempre con incrostazioni; probabilmente venivano fissate sul viso dei morti durante le cerimonie funebri. Per quanto riguarda la ceramica la forma più caratteristica è un vaso tripode cilindrico con coperchio conico, con le pareti decorate con la tecnica del *cloisonné*: la terracotta (di colore scuro) era lustrata e le figure delle decorazioni erano ottenute per mezzo dell'incisione o raschiamento e coperte da una vernice a base di cinabro che conferiva un colore rosso vermiglio. Altra produzione fittile caratteristica è quella delle figurine votive, teste e personaggi interi dalle membra mobili realizzati a stampo. La società di Teotihuacán probabilmente era essenzialmente pacifica (non sono state trovate armi, né rappresentazioni di sacrifici umani) e dominata da una casta di re-sacerdoti.



Testina antropomorfa con copricapo con decorazione a pastigliato, retro piatto e cavità verticale alla base (forse parte di figurina intera)
VII sec. d.C. (Teotihuacán IV), Messico
Terracotta, uso rituale
C.D.A.3307, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Testina antropomorfa con copricapo a turbante con decorazione impressa, grandi dischi auricolari (parte di figurina intera)
VII sec. d.C. (Teotihuacán IV), Messico
Terracotta, uso rituale
C.D.A.3311, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Figurina votiva antropomorfa (mutila)
V - VI sec. d.C. (Teotihuacán III), Messico
Terracotta, uso rituale
C.D.A.928/3, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Testina antropomorfa con copricapo a calotta e disco auricolare (applicato con tecnica di decorazione a pastigliato), (parte di figurina intera)
III - IV sec. d.C. (Teotihuacán II), Messico
Terracotta, uso rituale
C.D.A.3341, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Testina antropomorfa (parte di figurina intera)
III - IV sec. d.C. (Teotihuacán II), Messico
Terracotta, uso rituale
C.D.A.3350, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Testina antropomorfa con deformazione cranica bilobata e disco auricolare (parte di figurina intera)
III - IV sec. d.C. (Teotihuacán II), Messico
Terracotta, uso rituale
C.D.A.3322, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Candelero (incensiere per bruciare il *copal*, resina di colore giallo o rossastro), con fornello cilindrico verticale con decorazione impressa di piccoli fori
Terracotta, uso rituale
C.D.A.3304, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Candelero (incensiere per bruciare il *copal*, resina di colore giallo o rossastro), con due fornelli cilindrici verticali, con decorazione impressa
V - VI sec. d.C. (Teotihuacán III), Messico
Terracotta, uso rituale
C.D.A.922/1, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Maschera funeraria (probabilmente fissata sul volto del defunto durante le cerimonie funebri)
V - VII sec. d.C. (Teotihuacán III-IV), Messico
Serpentina scolpita, uso rituale
C.D.A.942, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Testina antropomorfa (parte di figurina intera)
V - VI sec. d.C. (Teotihuacán III), Messico
Terracotta, uso rituale
C.D.A.3308, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Testina antropomorfa con deformazione cranica bilobata (parte di figurina intera)
II - VI sec. d.C. (Teotihuacán II-III), Messico
Terracotta, uso rituale
C.D.A.3314, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Testina antropomorfa con deformazione cranica bilobata (parte di figurina intera)
II - VI sec. d.C. (Teotihuacán II-III), Messico
Terracotta, uso rituale
C.D.A.3315, Legato Cap. E.A.D'Albertis, 1932



Area del Mesoamerica

Questo termine definisce la vasta area compresa tra Messico a nord e Guatemala, Belize, Honduras, Nicaragua e Costa Rica a sud ed è caratterizzato da una serie di tratti comuni alle civiltà precolombiane che vi fiorirono, tra cui l'uso di un bastone da scavo nei lavori agricoli e la coltivazione di determinati coltivi quali mais, zucca, fagioli, pepe, cacao, *chia* (*salvia hispanica*), e *maguey*, un'agave da cui si ricavava il *pulque*, una bevanda inebriante e le cui fibre erano utilizzate per fare una sorta di carta per i codici. La sfera sociale e religiosa era caratterizzata da una stratificazione le cui classi superiori erano formate da militari e sacerdoti, da guerre periodiche dal carattere rituale e destinate alla cattura dei prigionieri da sacrificare, dall'uccisione rituale, l'autosacrificio e il sacrificio umano, che serviva a nutrire gli dei e scongiurare la fine del mondo, oltre che da un articolato pantheon, una scienza astronomica molto sviluppata e un complesso calendario. Ulteriori tratti comuni erano lo sviluppo delle arti figurative e la presenza di abili artigiani specializzati nella lavorazione di pietre dure, di metalli preziosi e di piume di *quetzal*, il gioco della palla, associato a una complessa simbologia solare, che si svolgeva in appositi campi edificati in pietra; un'architettura templare, costituita dalla realizzazione di piramidi a gradoni sormontate da un tempio destinato al culto e alle uccisioni rituali; un sistema di scrittura a caratteri pittografici e ideografici;

in fibra di *maguey*, un sistema di numerazione a base vigesimale (a cui i Maya aggiunsero la fondamentale intuizione dello zero). La cronologia delle civiltà mesoamericane è suddivisa in tre fasi, precedute da un lungo periodo formativo (3000 - 1500 a. C.): una fase preclassica (1500 a.C. - I sec. d.C.) in cui sono presenti culture agricole in villaggi di capanne e le prime piramidi in terra battuta; una fase classica (I - IX sec. d.C.) in cui sorgono le prime città, si riscontra un aumento demografico, inizia una differenziazione delle culture locali e una divisione di classi sociali (élite sacerdotali e guerriere, classi medie di artigiani e mercanti e infine contadini). In questa fase fioriscono vari "orizzonti culturali", civiltà che sono in grado di influenzare culturalmente zone non direttamente occupate: la civiltà di Teotihuacán; la civiltà dell'Oaxaca (Monte Albán, Zapotечи), la civiltà veracruzana del Tajin e la civiltà Maya. Infine la terza fase, la fase postclassica (X sec. d.C. - Conquista spagnola), è caratterizzata da guerre, invasioni e migrazioni da parte di popolazioni provenienti dal nord dedite alla caccia e alla raccolta, divenute sedentarie e dedite all'agricoltura dando in seguito luogo alle civiltà dei Toltechi, dei Mixtechi e degli Aztechi. Nell'area meridionale, che comprende Honduras nord-orientale, nell'area meridionale, che comprende Honduras nord-orientale, Nicaragua orientale, Costa Rica centro-meridionale e Panama, e una

cioè i territori non amazzonici di Colombia, Venezuela nord-occidentale e Ecuador, sorgono varie culture, non organizzate in veri e propri stati, che costituiscono il ponte tra le culture precolombiane del sud America e quelle del Messico. In Honduras si trovano ceramiche policrome, sculture e *metate* in tufo influenzate dallo stile maya, mentre la produzione più caratteristica è quella dei vasi scolpiti in marmo vulcanico, il cui centro di diffusione è la valle di Ulúa. In Costa Rica sorgono la cultura di Nicoya e la cultura Chiriquí; la prima è caratterizzata da una ceramica policroma, le cui forme ricordano quella maya dell'epoca classica, con rappresentazioni di personaggi e animali tra cui serpenti piumati e coccodrilli; la produzione più tipica è quella delle teste di mazza in pietra dura e pendenti ad ascia a forma di divinità, intagliati, incisi e levigati, sempre in pietra dura. La seconda, che si sviluppa nel Costa Rica meridionale e nel Panama occidentale dall'850 d.C. al 1525, è caratterizzata da una ceramica di piccole dimensioni a pareti sottilissime, di grande varietà di forme, con decorazione in negativo, bicroma o non dipinta. Altro tipo di produzione ceramica è quella costituita da vasi globulari e coppe tripodi con i piedi conici o con decori applicati con effetti zoomorfi; notevole è la produzione orafa con pendenti realizzati con la tecnica della cera persa.



Pendente a forma di ascia antropomorfa, con segni di corde secanti impiegate per il taglio
VI - XV sec. d.C. (Costa Rica, stile Nicoya)
Giadeite intagliata, incisa e levigata, uso rituale
C.A.1468, Acquisto E. Massa, 1931



Pendente a forma di ascia antropomorfa, con segni di corde secanti impiegate per il taglio
VI - XV sec. d.C. (Costa Rica, stile Nicoya)
Giadeite intagliata, incisa e levigata, uso rituale
C.A.1476, Acquisto E. Massa, 1931



Pendente a forma di bastoncino, forato longitudinalmente
VI - XV sec. d.C. (Costa Rica, stile Nicoya)
Giadeite intagliata e levigata, uso rituale
C.A.1477, Acquisto E. Massa, 1931



Pendente a forma di ascia antropomorfa, con segni di corde secanti impiegate per il taglio
VI - XV sec. d.C. (Costa Rica, stile Nicoya)
Giadeite intagliata, incisa e levigata, uso rituale
C.A.1467, Acquisto E. Massa, 1931



Pendente a forma di mezzaluna, forato longitudinalmente
VI - XV sec. d.C. (Costa Rica, stile Nicoya)
Giadeite intagliata e levigata, uso rituale
C.A.1478, Acquisto E. Massa, 1931



Pendente a forma di ascia con rappresentazione di volto umano romboidale stilizzato
VI - XV sec. d.C. (Costa Rica, stile Nicoya)
Giadeite intagliata, incisa e levigata, uso rituale
C.A.1472, Acquisto E. Massa, 1931



Testa di mazza a forma di animale fantastico
XIII - XV sec. d.C. (Costa Rica, stile Chiriquí)
Terracotta dipinta, uso rituale
C.A.1479, Acquisto E. Massa, 1931



Pendente a forma di ascia antropomorfa, con segni di corde secanti impiegate per il taglio
VI - XV sec. d.C. (Costa Rica, stile Nicoya)
Diorite intagliata, incisa e levigata, uso rituale
C.A.1471, Acquisto E. Massa, 1931



Pendente a forma di ascia con raffigurazione di muso di felino
VI - XV sec. d.C. (Costa Rica, stile Nicoya)
Giadeite intagliata, incisa e levigata, uso rituale
C.A.1475, Acquisto E. Massa, 1931





Pendente a forma di ascia
VI - XV sec. d.C. (Costa Rica, stile Nicoya)
Giadeite intagliata e levigata, uso rituale
C.A.1470, Acquisto E. Massa, 1931



Pendente a forma di ascia con rappresentazione di volto umano triangolare stilizzato
VI - XV sec. d.C. (Costa Rica, stile Nicoya)
Giadeite intagliata, incisa e levigata, uso rituale
C.A.1469, Acquisto E. Massa, 1931



Pendente a forma di ascia con rappresentazione di volto umano triangolare stilizzato, con segni di corde secanti impiegate per il taglio
VI - XV sec. d.C. (Costa Rica, stile Nicoya)
Giadeite intagliata, incisa e levigata, uso rituale
C.A.1474, Acquisto E. Massa, 1931



Pendente a forma di ascia con rappresentazione di volto umano triangolare stilizzato
VI - XV sec. d.C. (Costa Rica, stile Nicoya)
Giadeite intagliata, incisa e levigata, uso rituale
C.A.1473, Acquisto E. Massa, 1931



Metate (macina per cereali), a forma di scimmia
XI - XVI sec. d.C. (Honduras, stile mayoide)
Tufo vulcanico scolpito, uso rituale
C.A.1290, Donazione Missioni Cattoliche Americane, 1893



Scultura a forma di testa di *condor* (probabilmente parte di metate)
XI - XVI sec. d.C. (Honduras, stile mayoide)
Tufo vulcanico scolpito, uso rituale
C.A.1286, Donazione Missioni Cattoliche Americane, 1893



Scultura raffigurante un armadillo
VI - XI sec. d.C. (Honduras)
Tufo vulcanico scolpito
C.A.1280, Donazione Missioni Cattoliche Americane, 1893



Scultura a forma di testa di felino (probabilmente parte di metate)
XI - XVI sec. d.C. (Honduras, stile mayoide)
Tufo vulcanico scolpito, uso rituale
C.A.1277, Donazione Missioni Cattoliche Americane, 1893



Metate (macina per cereali), con due decorazioni a tutto tondo a forma di teste ornitorne ai lati
XI - XVI sec. d.C. (Honduras, stile mayoide)
Tufo vulcanico scolpito, uso rituale
C.A.1278, Donazione Missioni Cattoliche Americane, 1893



Vaso cilindrico con decorazioni a treccia e a greca che delimitano una figura antropomorfa, con ansa a forma di felino
X sec. d.C. (Valle di Ulúa, Honduras, stile mayoide)
Marmo vulcanico scolpito, uso rituale
C.A.1296, Donazione Missioni Cattoliche Americane, 1893



Sonaglio raffigurante un personaggio femminile (all'interno è presente un elemento che produce un effetto sonoro)
950 - 1200 d.C. (Salvador, stile mayoide)
Terracotta dipinta, uso rituale
C.A.1680, Collezione ignota



Vaso tripode con raffigurazione di tre personaggi maschili di profilo con elaborati copricapi, roccetti auricolari e collana
X sec. d.C. (Valle di Ulúa, Honduras, stile mayoide)
Terracotta dipinta, uso rituale
C.A.1321, Donazione Missioni Cattoliche Americane, 1893



Scultura raffigurante un personaggio femminile inginocchiato, con copricapo rettangolare
I - X sec. d.C. (?) (Honduras ? estensione meridionale degli stili mesoamericani)
Tufo vulcanico scolpito, uso rituale
C.A.1687, Donazione Missioni Cattoliche Americane, 1893 (?)



Scultura antropomorfa raffigurante personaggio maschile con copricapo bilobato, seduto con braccia conserte
I - X sec. d.C. (?) (Honduras nord ovest)
Tufo vulcanico scolpito, uso rituale
C.A.1688, Donazione Missioni Cattoliche Americane, 1893



Scultura antropomorfa raffigurante su un lato un personaggio maschile inginocchiato, sull'altro lato un personaggio femminile (busto e testa), con lunga capigliatura incisa
I - X sec. d.C. (Honduras, estensione meridionale degli stili mesoamericani)
Tufo vulcanico scolpito, uso rituale
C.A.1685, Donazione Missioni Cattoliche Americane, 1893 (?)



Scultura raffigurante un personaggio maschile con fascia frontale, dischi auricolari e pendente rettangolare sul petto
I - X sec. d.C. (Honduras, estensione meridionale degli stili mesoamericani)
Tufo vulcanico scolpito, uso rituale
C.A.1686 (?), Donazione Missioni Cattoliche Americane, 1893 (?)



Scultura raffigurante un personaggio maschile seduto
I - X sec. d.C. (Honduras, estensione meridionale degli stili mesoamericani)
Tufo vulcanico scolpito, uso rituale
C.A.1684, Donazione Missioni Cattoliche Americane, 1893 (?)

